

La lettura automatica della scrittura.

di Gian Paolo Trivulzio

Oggi si apre ad Hannover (la città della Germania che ospiterà anche il prossimo Congresso Intersteno) il CEBIT, la più autorevole e frequentata mostra dedicata alle tecnologie informatiche ed al loro uso nelle attività più disparate. All'origine si trattava di una mostra dedicata alle attrezzature d'ufficio, oggi coinvolge tutto il mondo della comunicazione. Analoga evoluzione è avvenuta per la rassegna italiana, Smau, che si tiene a Milano intorno alla fine di settembre di ogni anno.

In coincidenza di tale apertura le più importanti case danno anticipazione sui loro prodotti di spicco. Tra essi quest'anno emerge una novità (o meglio la messa a punto ed il ritorno di una novità) che ci interessa da vicino. La IBM presenta infatti una tavoletta grafica integrata con un portatile della serie Think-pad, sulla quale si possono prendere appunti che vengono immediatamente trasformati dal computer in segni tradizionali. E' la versione avanzata ed ottimizzata di un hardware utilizzata soprattutto in campo grafico (la tavoletta grafica), alla quale è appunto connesso un apposito software. Gli studi fatti per leggere la scrittura ordinaria e riportarla nel computer non sono mai stati abbandonati, anche se negli ultimi tempi i grandi progressi nel settore del riconoscimento del parlato, li avevano un po' messi in sordina.

Chi avrà la fortuna di recarsi in questi giorni ad Hannover potrà visionarlo praticamente, gli altri avranno l'occasione di poterlo verificare allo Smau od alle altre fiere specialistiche disseminate in Italia nel corso dell'anno.

Questa notizia potrà confortare chi si è posto il problema della traduzione degli stenogrammi della stenografia tradizionale: la soluzione ergonomica proposta sembra infatti ottimale per un'attività di scrittura anche se occorre appunto prendere visione dello strumento per meglio valutarlo.

Sul riconoscimento degli stenogrammi ho espresso il mio parere in un precedente articolo dedicato all'ultima (solo in ordine di tempo) fatica di Flaviano Rodriguez: sarà interessante ascoltare, sempre ad Hannover, la relazione dell'informatico giapponese che ha messo a punto la decodifica della stenografia giapponese. Ho avuto modo di vedere in anticipo migliaia di stenogrammi giapponesi trascritti, non so dirvi nulla sulla validità della trascrizione (in quanto le mie cognizioni di questa lingua sono praticamente inesistenti) ma ho potuto apprezzare invece la precisione calligrafica dei segni, frutto di una lunga tradizione tuttora largamente coltivata in Giappone e pressoché scomparsa in Italia. E' questo un ulteriore motivo di interesse per il Congresso Intersteno.

Chi vuole collegarsi e conoscere meglio la Fiera di Hannover può collegarsi al sito www.cebithannover.de mentre per le informazioni sul Congresso Intersteno ricordo gli indirizzi www.intersteno.de e www.intersteno.it (in tedesco ed italiano rispettivamente)

Milano, 21 marzo 2001